

1° INCONTRO PARTECIPATIVO

Sala Corsi, Sede Unione Appennino bolognese

Piazza XXV Aprile - Vergato (BO)

Giovedì 4 Luglio ore 15.30-17.30

PARTECIPANTI TOTALI 13 (3F, 10M), escluse facilitatrici, di cui:

Unione dei Comuni 1M: responsabile Servizio associato di PC

Partner firmatari 6 (3F, 3M): 1M ANC Vergato; 3 (2F; 1M) PC Gaggio Montano; 2 (1F; 1M) PC Monzuno;

Amministrazioni 4M: 1M Vicesindaco Gaggio Montano; 1M Vicesindaco Vergato; 1M Sindaco Camugnano; 1M Vicesindaco Lizzano in Belvedere;

Tecnici 2M : 2M Grizzana Morandi.

Facilitazione e report: Eubios (2 facilitatrici)

ODG

- Peculiarità di questa edizione & feedback dalle persone presenti
- Finalizzazione del pieghevole
- Compilazione questionario di inizio progetto
- Calendarizzazione prossimo incontro

Durante l'incontro è emerso come preponderante il tema della formazione, che si è quindi aggiunto agli altri trattati.

INTRODUZIONE

Il presidente del servizio associato ha fatto un cappello introduttivo, esprimendo anche i dubbi iniziali riguardo a un progetto di questo stampo all'interno del sistema di Protezione Civile. Tuttavia, alla luce dei risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, si riconosce l'importanza di dare maggiore visibilità ai gruppi, oltre alla necessità di rendere i piani di Protezione Civile più concreti e operativi. È quindi necessario un coinvolgimento e una condivisione delle conoscenze e competenze tra i gruppi di volontariato e altre realtà territoriali. Per promuovere e raggiungere gli obiettivi del nuovo progetto, si è pensato di ampliare ulteriormente la rete e di entrare in contatto con i servizi sociali territoriali, con l'intento di integrare le persone segnalate nei piani di zona già esistenti. Oltre a questo, emerge la necessità di creare nuovi gruppi di Protezione Civile locali, pertanto il percorso in atto potrebbe essere di supporto a questo.

PECULIARITÀ DELLA 2^ EDIZIONE E STATO DELL'ARTE DEL SISTEMA DI PC

La facilitatrice ricorda le peculiarità dei percorsi partecipativi svolti in Emilia Romagna e gli obiettivi del progetto attuale, che si pone in continuità con quello dell'anno precedente, pur evidenziando nuovi elementi, tra cui:

- Individuare nuovi approcci e metodi per la comunicazione verso le persone in stato di fragilità;
- Sviluppare una nuova rete collaborativa di attori interni ed esterni al sistema associato di PC

Il fatto stesso che vi siano nuove amministrazioni e tecnici all'interno dei comuni contribuirà ad apportare prospettive diverse rispetto a quelle già esplorate nel precedente percorso.

All'incontro odierno, viene fatto notare che cinque amministrazioni tra tutte quelle che compongono l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese non sono presenti, tuttavia durante il percorso precedente, solo tre amministrazioni non si sono mai presentate agli incontri partecipativi svolti. Nonostante questo, tutti i territori hanno partecipato all'esercitazione online. Pertanto, l'incontro formativo dovrebbe essere riprogrammato anche per l'anno in corso.

Alcuni volontari segnalano che l'associazione di Castel D'Aiano sta attraversando difficoltà all'interno del proprio gruppo di volontariato, e che potrebbe prospettarsi la chiusura del gruppo. Nonostante le difficoltà, non è stata considerata la possibilità di supportarsi tra gruppi di PC, anche se questo è un modus operandi già presente tra le associazioni. Oltre alle situazioni di difficoltà, è cruciale che la Protezione Civile riesca a collaborare anche in tempi di pace con altre associazioni non solo di PC ma anche esterne, come la Croce Rossa, il Soccorso Alpino e la Pro Loco, con lo scopo di creare una predisposizione al lavoro condiviso. Tuttavia, questa volontà talvolta incontra ostacoli burocratici, poiché è necessario che le persone siano formate e preparate per poter affrontare operazioni di soccorso.

La collaborazione tra gruppi di Protezione Civile dovrebbe essere ulteriormente incentivata. Si nota che, al di là del progetto "Più Sei Meno Rischi", non vi sono molte opportunità di lavorare insieme, nonostante ciò risponderebbe al bisogno dei volontari di essere più attivi e informati.

Per quanto riguarda i nuovi volontari e per superare le difficoltà burocratiche legate all'apertura di una nuova associazione, è stato proposto di supportare gli aspiranti volontari facendoli iscrivere ad un'altra

associazione territoriale, pur operando in aree di competenza comunale diverse. Durante l'incontro sono state segnalate persone a Gaggio Montano e Camugnano interessate ad aprire una nuova associazione di protezione civile.

FEEDBACK PARTECIPANTI

La formazione per la Protezione Civile è un tema complesso, poiché solo la Consulta può erogare la formazione ufficiale. Tuttavia, i posti disponibili per ogni corso sono limitati. Inoltre, per i volontari dei comuni dell'Appennino è scomodo dover recarsi ogni volta a Bologna per frequentare questi corsi: sarebbe opportuno prevedere corsi succursali più capillari sul territorio.

L'unica volta in cui si è riusciti a erogare una formazione all'interno del COM (a Vergato), si trattava di un modulo base. Un ulteriore problema è quello del riconoscimento dei titoli: le formazioni pensate per la Protezione Civile non sono riconosciute dalle realtà esterne e viceversa.

Sul tema della formazione dei volontari, viene sottolineata la necessità di promuovere maggiori esercitazioni congiunte tra diverse associazioni, come quella recentemente svolta a Monte Sole. A questa esercitazione hanno partecipato la Pubblica Assistenza, la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco, pur limitando il numero di partecipanti per ciascuna associazione. Il Servizio Associato si propone nuovamente come collettore delle esigenze delle associazioni, anche per riproporre esercitazioni di questo tipo.

Una delle persone presenti, oltre ad essere volontaria della Protezione Civile, è anche consigliera all'interno di VolaBo. Racconta di un master appena concluso sulla sostenibilità ambientale e sul ruolo della Protezione Civile in questo ambito, evidenziando come gli interlocutori della giornata non siano stati scelti tra le istituzioni territoriali già esistenti. Per questo, aggiunge, è necessario creare legami e una formazione continua anche con i docenti della consulta, per aprirsi a nuove opportunità di volontariato e, ad esempio, collaborare maggiormente con VolaBo.

Il tema della formazione è molto attuale, poiché senza riuscire a formare tutti i volontari interessati si rischia di avere delle persone inattive all'interno delle associazioni.

Anche le amministrazioni riconoscono la necessità di approfondire i temi della protezione civile, specialmente per quanto riguarda gli iter da seguire nei momenti di allerta. Oltre alle risorse interne che potrebbero erogare la formazione, alcune delle persone presenti hanno legami con professionalità

esterne, tra cui membri della sala operativa della Regione, si propone quindi di invitarli per approfondire la formazione interna.

In questo periodo post-elettorale non è ancora stato nominato il sindaco delegato per la Protezione Civile all'interno della Giunta dell'Unione. È importante che il nuovo referente sia informato su questi temi, affinché possa presentarli alla Consulta e rafforzare il focus sulla formazione.

Il responsabile del servizio associato intende dare maggiore rilevanza al servizio stesso, ad esempio fissando un calendario di incontri in cui i vari gruppi possano riunirsi per esprimere i propri interessi e desideri. Di fatto viene esplicitato che da alcuni gruppi di volontari vi è l'interesse ad essere maggiormente attivi e informati rispetto a quanto avviene anche al di fuori del proprio territorio.

I gruppi di volontariato si stanno attivando in modo autonomo per svolgere alcune formazioni: Gaggio affronterà una formazione sulla psicologia d'emergenza (un percorso che è già stato svolto a Savigno). Viene segnalato che l'associazione Sordomuti eroga corsi gratuiti alla popolazione e potrebbe essere utile valutare una collaborazione.

Il tema della formazione, infine, andrebbe inteso da più prospettive:

- Verso la cittadinanza che dovrebbe comprendere in modo più profondo la consistenza delle allerte
- Verso le scuole, per formare i cittadini di domani e portare nelle case buone prassi in caso di emergenza
- Verso le persone con fragilità, verso le quali però è necessario sviluppare nuovi metodi comunicativi.

PIEGHEVOLE INFORMATIVO

Viene riaperto il confronto sul pieghevole informativo delineato nel percorso 2023, in modo da finalizzarlo. La discussione tuttavia porta l'emersione di nuove idee e proposte:

- Per quanto riguarda le allerte e le tipologie di rischio, viene consigliato di inserire il logo e il simbolo di quelle presenti all'interno del portale delle allerte della regione Emilia Romagna;
- sul tema della formattazione, si consiglia di utilizzare un font più grande anche sacrificando una lingua;
- il QR Code potrebbe essere utilizzato per creare e sviluppare formati online in diverse lingue, consentendo di risparmiare spazio nel volantino e di ospitare le versioni digitali multilingue sul sito dell'Unione;

- si propone di sviluppare le informazioni in un libretto con pagine di grandezza A5. Tuttavia, viene ricordato che questa opzione è già stata precedentemente esaminata e discussa, scegliendo il formato del poster;
- viene proposto di inserire anche il QR Code relativo al portale delle all'arte della Regione;
- viene proposto di creare un'ulteriore piega in modo che il volantino chiuso abbia un formato tascabile.

Il gruppo delle persone presenti sceglie la versione in verticale del flyer con sfondo bianco.

CONCLUSIONI E PROSSIMO INCONTRO

Questo incontro segna l'inizio della seconda edizione del progetto Più Sai Meno Rischi. Viene condiviso il calendario di massima del percorso. Uno degli elementi conclusivi prima della chiusura effettiva vorrebbe essere l'organizzazione di un evento aperto al pubblico partendo dai punti di forza di debolezza del convegno svolto l'anno precedente con l'interesse a progettare uno in una modalità che favorisca la maggiore collaborazione. Si è discusso pertanto di coinvolgere altre associazioni come i Vigili del Fuoco, il personale sanitario e vari gruppi di volontariato. Riflettendo sull'esperienza passata, è emerso il desiderio di rendere l'iniziativa più accessibile al pubblico generale.

In parallelo, si è proposto di organizzare attività formative mirate per le amministrazioni locali e di tenere workshop aperti a tutti per favorire il coinvolgimento di altre realtà interessate.

Il prossimo incontro viene fissato per martedì 30/07/24 ore 15.30. Verrà inoltrata una mail per ricordare la data

L'incontro si conclude con la compilazione del questionario di inizio progetto disponibile al link seguente:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/piusaimenorischi/f/667/>